



I GIORNI DELLE BIBLIOTECHE
BiblioDays 2017

<http://biblioteche.provincia.re.it>

BIBLIOTECA SPAZIO APERTO

CITTADINI PROTAGONISTI E NUOVI STRUMENTI SOCIAL DI PARTECIPAZIONE

Da uno a molti: doni musicali alla collettività

Autunno 2017 - Inverno 2018
Biblioteca Gentilucci e Auditorium Masini
dell'Istituto Musicale Peri



La confluenza di collezioni private di musicisti e personalità del mondo della cultura nel patrimonio della Biblioteca musicale Gentilucci esprime la partecipazione dei singoli all'incremento della memoria collettiva. Dalla biblioteca del musicologo Rubens Tedeschi all'archivio di musica popolare Giorgio Vezzani i primi incontri sulle raccolte personali presenti in biblioteca.



Sabato 14 ottobre, ore 17
Auditorium Masini dell'Istituto Musicale Peri
Il dono della chiarezza.
Rubens Tedeschi,
sessant'anni di critica musicale
e la sua biblioteca

*Il dono di un'ingente raccolta di volumi,
riviste e documenti sonori
che hanno accompagnato
la lunga attività di un grande musicologo.*

Angelo Foletto, *critico musicale de "La Repubblica"*
Giordano Montecchi, *musicologo e critico musicale*
con una testimonianza di Riccardo Tedeschi
D. Šostakovič, *Sonata per viola*
e pianoforte op. 147
Olga Arzilli, *viola*
Pierpaolo Maurizzi, *pianoforte*



Biblioteche della Provincia di Reggio Emilia

Biblioteca Musicale 'A. Gentilucci

Biblioteca Armando Gentilucci
via Dante Alighieri, 11 - 42121 Reggio Emilia - tel. 0522 456772

Orario di apertura: dal lunedì al sabato dalle 10.30 alle 19.00
email: biblioperi@municipio.re.it
www.municipio.re.it/peri_biblioteca

<http://biblioteche.provincia.re.it>



@ ufficio Bibliote

Il dono della chiarezza.

Rubens Tedeschi, sessant'anni di critica musicale e la sua biblioteca

Nel gennaio di quest'anno la Biblioteca Armando Gentilucci ha rilevato l'intera collezione di materiale biblio-discografico appartenuto a Rubens Tedeschi (1914-2015), decano della critica musicale italiana e storica firma de "L'Unità".

La raccolta, che era conservata nella sua casa di Parma, comprende una quantità ingente di volumi, riviste, materiale prodotto dai teatri, compact disc e long playing e documenta gli interessi e - nello specifico dei testi consultati con appunti e sottolineature - lo studio e l'approfondimento, che hanno accompagnato la lunghissima attività dell'insigne musicologo, nonché gli effetti del suo lavoro (articoli, note di programma, saggi, testi divulgativi etc.).

Con l'annuncio di quest'acquisizione, la Biblioteca musicale Gentilucci, realtà aperta al pubblico e riferimento italiano per il mondo degli studi musicali, inaugura, in concomitanza con i **Bibliodays** del territorio reggiano, un ciclo di eventi che si susseguiranno nei prossimi mesi, **Da uno a molti**, per illustrare i **Doni musicali alla collettività** presenti nel suo patrimonio. Sabato 14 ottobre, insieme a una testimonianza del figlio Riccardo, ricorderanno **Il dono della chiarezza**, la prosa fluente e incisiva di Rubens Tedeschi, il critico musicale de "La Repubblica" Angelo Foletto e il musicologo Giordano Montecchi.

Al termine, in omaggio all'esplorazione del mondo musicale russo, condotta da Tedeschi a più riprese e condensata nei due famosi saggi *I figli di Boris e Zdanov l'immortale*, chiuderà l'incontro un momento musicale con

l'esecuzione dell'ultima composizione di Šostakovič, la *Sonata per viola e pianoforte* op. 147, da parte dei Maestri Olga Arzilli, viola e Pierpaolo Maurizzi, pianoforte.

Angelo Foletto

Giornalista professionista dal 1991 e critico musicale de La Repubblica dal 1978. È stato per dieci anni vicedirettore di "Musica Viva" e responsabile dell'enciclopedia "Classica". Ha partecipato all'ideazione delle collane di musica classica del Gruppo l'Espresso e firmato numerosi testi di accompagnamento alle relative pubblicazioni audio-video.

Docente di Storia della musica al Conservatorio di Milano e alla Scuola Holden di Torino.

Ideatore per gli Amici della Scala di "Prima delle prime", presentazione-dibattito delle opere scaligere.

Autore e conduttore dal 1998 al 2004 di "Domenica in concerto" su Rete 4, trasmissione nella quale venivano presentati i programmi della Filarmonica della Scala.

Scriva di musica, ne parla e la racconta su Classica Tv e Radio3, Rai3, RaiSat, Classica+, Mediaset, Radiotelevisione della Svizzera Italiana; Collabora con numerose istituzioni musicali e giornalistiche; scrive di musica, ne parla e la racconta su Classica Tv e Radio3, Rai3, RaiSat, Classica+, Mediaset, Radiotelevisione della Svizzera Italiana, etc.

Collaboratore del Coro della SAT di Trento, sia come componente della commissione artistica della Fondazione Coro della SAT, sia come autore di pubblicazioni sul canto popolare e di introduzioni critiche ai Canzonieri di recente pubblicazione.

È presidente degli Amici della Galleria d'Arte Moderna - Villa Reale di Milano e dell'Associazione culturale Achille

Foletto - Museo Foletto di Pieve di Ledro (Tn).

Tra i suoi lavori, un'intervista a Carlo Maria Giulini ("Carlo Maria Giulini" - Edizioni San Paolo 1997) e un saggio - monografia su Daniele Lombardi ("Forse, verso un autoritratto - Daniele Lombardi" - Nardini Editore, 2012)

Dal 1996 guida il direttivo dell'Associazione Nazionale Critici Musicali.

Giordano Montecchi

Musicologo, nato a Reggio Emilia e residente a Granarolo dell'Emilia (Bo), si è laureato in Filosofia con lode presso l'Università di Bologna nell'A.A. 1980-81, con una tesi di Storia della musica dal titolo: La poetica della memoria nella serialità di Luigi Dallapiccola svolge studi musicali da autodidatta e privatamente. La sua produzione saggistica e di ricerca in campo musicale si concentra in particolare sulla musica del XX secolo sia di area colta, sia di area extra accademica, nonché su questioni di estetica, storiografia e sociologia musicale. Numerosi saggi e articoli pubblicati in volume, su riviste specializzate e di cultura ("Musica/Realtà", "Rassegna veneta di studi musicali", "La musica", "Musica domani", "Il piccolo Hans", "il Mulino", "Journal of Modern Italian Studies", "Economia della cultura", etc.). Ha dedicato studi ad autori quali Luigi Dallapiccola, Bruno Maderna, Goffredo Petrassi, Luciano Berio, Nino Rota, Franco Donatoni, Frank Zappa, etc. Nel 1981-1989 svolge attività di ricerca presso l'Università di Bologna per la catalogazione e lo studio dei manoscritti di Bruno Maderna.

Nel 1987-88: su incarico dell'Editore Ricordi, dell'Istituto di Studi Verdiani di Parma e della Bach Akademie di Stuttgart, è fra i curatori dell'edizione critica della

riscoperta Messa per Rossini, progettata da Giuseppe Verdi. Collabora come autore con Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Enciclopedia della musica (Rizzoli-Larousse), New Grove Dictionary of Music and Musicians, New Grove Dictionary of Opera, Encyclomedia. Scrive saggi e programmi di sala per: Accademia di Santa Cecilia, Teatro alla Scala, Biennale Musica di Venezia, Settembre Musica di Torino, Milano Musica, Accademia Chigiana di Siena, Rai-Radiotre, Wien Modern, Festival d'Automne di Parigi, Osterfestspiele Salzburg, ecc.. Scrive note di commento a cd per etichette quali: Deutsche Grammophon, Philips, Ricordi, Stradivarius, etc.

Dal 1986-2014 ha ricoperto il ruolo di critico musicale per il quotidiano "l'Unità". Dal 1991 scrive articoli e recensioni sul mensile "Il Giornale della Musica" e dal 1996: articoli e recensioni sul mensile "Amadeus". Dal 2011 scrive recensioni e programmi per la Radio Svizzera Italiana - Rete due.

Dal 1989 al 2016 è stato docente di ruolo di Storia ed estetica musicale (dal 2009 Musicologia sistematica) presso il Conservatorio Arrigo Boito di Parma.

Collabora come improvvisatore, vocalist, recitante, autore di testi a performances e progetti musicali sperimentali. Tra il 1984 e il 1993 fonda e dirige l'Insieme vocale Opera 123, dedito a un repertorio di musica rinascimentale, spirituals, musica popular e contemporanea. Alla guida dell'ensemble ha tenuto diversi concerti, ha preso parte a spettacoli di teatro musicale e a registrazioni discografiche. 1972-1980: attività concertistica come pianista jazz alla testa di diverse formazioni musicali.

Ideatore e coordinatore del progetto Operafutura promosso della Regione Emilia Romagna Tra 2008-2010, e nel 2007 del progetto 1967. Sgt. Pepper's e dintorni, Parma, Conservatorio A. Boito, Teatro Due, Casa della

musica, Università degli Studi, IASPM italiana, nonché della rassegna “Dentro le note”», Modena, Teatro Comunale in collaborazione con Università degli studi di Modena e Reggio tra il 2004 e il 2009. Dal 2000 al 2003 è membro del comitato artistico della rassegna di musica contemporanea “Di Nuovo Musica” di Reggio Emilia.

Dal 2005: membro del Comitato Scientifico per lo Spettacolo della Regione Emilia Romagna. 2007-2010: membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Teatro Comunale di Bologna in rappresentanza della Regione Emilia Romagna. Dal 2005 al 2007: è stato membro della Commissione Musica del Fondo Unico per lo Spettacolo presso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali in rappresentanza della Conferenza delle Regioni e Province. Tra il 2003 e il 2006 è stato membro del direttivo del branch italiano della International Association for the Study of Popular Music. Dal 2003 è la nomina a membro honoris causa dell'Accademia Filarmonica di Bologna.

Olga Arzilli

Olga Arzilli ha studiato con Piero Farulli alla Scuola di Musica di Fiesole, dove ha frequentato anche i corsi di qualificazione professionale per orchestra e i corsi speciali per duo. Si è diplomata presso il Conservatorio a Firenze con il massimo dei voti, la lode e la menzione d'onore.

Successivamente ha seguito i corsi di perfezionamento di quartetto e di viola tenuti da Piero Farulli e Yuri Bashmet all'Accademia Chigiana di Siena, conseguendo il diploma d'onore.

Ha vinto il Concorso per Duo “Città di Vittorio Veneto” e il Max Rostal Competition di Berna.

Nel 1993 è risultata finalista al Concorso ARD di Monaco di Baviera. Vincitrice del Concorso per prima viola al Teatro Comunale di Firenze e al Teatro alla Scala di Milano, dopo una stagione al teatro milanese si è dedicata all'insegnamento e all'attività concertistica.

È stata viola del Quartetto Sandro Materassi con il quale si è esibita nelle più importanti sale italiane. Ha suonato come solista con l'Orchestra Giovanile Italiana, con l'Orchestra della Comunità Europea, con la Wienerkammerorchester e con i Cameristi del Teatro alla Scala, dirette da P. Bellugi (Sinfonia Concertante di Mozart) e S. Accardo (Concerto di Bartók).

È titolare del corso di Quartetto di I° e II° livello presso il Conservatorio di Parma e docente del biennio specialistico di Viola presso il Conservatorio di Cesena.

Pierpaolo Maurizzi

Diplomatosi in pianoforte con il massimo dei voti e la lode, sotto la guida di Lidia Proietti, al Conservatorio 'G. B. Martini' di Bologna, deve la sua formazione cameristica a Piero Guarino (studi anche di direzione d'orchestra) e a Dario De Rosa. Ha frequentato i corsi di perfezionamento tenuti dal Trio di Trieste presso la Gioventù Musicale di Vicenza, l'Accademia Ambrosiana di Musica da Camera di Milano, la Scuola di Musica di Fiesole (Premio Lions), la Scuola Superiore di Musica da Camera del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico (Diploma di Merito), l'Accademia Chigiana di Siena (Diploma di Merito e Diploma d'Onore). Ha inoltre seguito i seminari tenuti da Pierre Fournier all'Accademia S. Cecilia di Roma, da Franco Gulli ed Enrica Cavallo alla RAI di Trieste e Detlef Kraus alla Kleine Musikhalle di Amburgo per la Johannes Brahms

Gesellschaft.

Vincitore di Concorsi nazionali ed internazionali (Premio F.Schubert al Concorso di Moncalieri, Concorso Internazionale di Interpretazione Cameristica di Caltanissetta, Concorso Internazionale J. Brahms di Amburgo...) è il pianista del Trio Brahms dalla sua fondazione (1979). Si è esibito in Italia, in Europa, negli Stati Uniti d'America, dove ha debuttato a New York al Dag Hammarskjöld Auditorium del palazzo di vetro dell'O.N.U., esibendosi successivamente a Boston e Washington, in Canada in Messico e in Brasile. Nel 1992 con Giulio Giannelli Viscardi ha fondato "Musica a Villa Albrizzi" Associazione che ha promosso per anni concerti, master-class e conferenze. Nel 1998 ha debuttato al Teatro Massimo di Palermo con il Pierrot Lunaire e i Brettel-Lieder di Schönberg per la regia di Peter Stein. A seguito di questa straordinaria esperienza ha fondato l'Überbrettel-Ensemble. Nel 2006 è stato invitato a dirigere l' Accademia Neue Musik di Bolzano con cui ha debuttato inaugurando l'edizione della Biennale Danza di Venezia con "Illuminata" di Arnaldo De Felice e la coreografia di Ismael Ivo.

Dal 2007 si esibisce regolarmente in duo con Yves Savary. Oltre a numerose registrazioni radiofoniche per la RAI radiotelevisione italiana, la RTSI radiotelevisione della Svizzera italiana, la ORF Österreichischer Rundfunk di Salisburgo e la SDR Süddeutscher Rundfunk di Stoccarda, ha inciso per le case discografiche Sonoton ProViva di Monaco di Baviera, e Bongiovanni e Tactus di Bologna.

Ospite di importanti Festival e Associazioni concertistiche sia come solista sia in collaborazione con altri artisti, Il suo vastissimo repertorio lo ha portato ad eseguire oltre 250 composizioni da camera e oltre 500 Lieder Ha tenuto in prima esecuzione opere di Paolo Aralla, Alberto Caprioli, Adriano Guarnieri, Arnaldo De Felice, Giorgio Magnanensi, Andrea Molino, Luca Mosca, Claudio

Scannavini, Adrian Tabechki.

Oltre all'attività concertistica, si dedica con passione all'insegnamento. La sua carriera didattica è iniziata nel 1981 al Conservatorio G.B. Martini. Dal 1986, è titolare del corso di Musica da Camera al Conservatorio 'A. Boito' di Parma e dal 2006 tiene il biennio specialistico di Musica da Camera presso lo stesso Istituto. Nell'ambito della sua attività didattica dal 1997 al 2016 ha fondato e diretto l'Ensemble da Camera del Conservatorio A. Boito di Parma, gruppo nato per l'approfondimento del repertorio del '900. In quasi 20 anni sono state proposte opere come i *Lieder eines fahrenden Gesellen* e *l'Abschied dal Lied von der Erde* di Mahler nelle elaborazioni, in prima italiana, di Eberhard Kloke e di Arnold Schönberg, . op. 13 di Webern.

Su commissione del Bologna Festival ha proposto la prima esecuzione assoluta della versione per violino e orchestra di *Alberto Caprioli dei Mithes* di Szymanowsky e *le American Songs* di Luca Mosca. Ha inoltre pubblicato su invito di Padre Giuseppe Barzaghi O.P. l'articolo "Riflessioni sul *Pierrot Lunaire* di Arnold Schönberg - Appunti di un esecutore" apparso su *Divus Thomas*, l'articolo "Musik und mehr, Diskussionen zwischen Ökologie und zeitgenössischer Kunst" nel volume Hans Glauber, *Utopie des Konkreten* e un contributo per il volume Piero Guarino, *una vita per la musica*.

Rubens Tedeschi (1914-2015) - giornalista, insigne musicologo, decano della critica musicale italiana, storica firma de *L'Unità* - in 60 anni di studio e ricerca, aiutandolo a costruire quella lucida, profonda e imparziale cultura musicale, che egli ha trasmesso alla comunità col suo lavoro, i suoi scritti costruiti con una inconfondibile prosa fluente e incisiva.



BIBLIOTECA A. GENTILUCCI

via Dante Alighieri, 11

42121 Reggio Emilia



Prestito libri



Prestito CD e DVD musicali



Consultazione musica



Consultazione audio e video



Consultazione riviste



Navigazione *internet*

Orario d'apertura:

Orario invernale

dal lunedì al sabato

dalle 10.30 alle 19.00

tel. 0522 / 456772

e-mail | biblioperi@municipio.re.it

web | www.municipio.re.it/peri_biblioteca

IL PROSSIMO APPUNTAMENTO

Sabato 28 ottobre 2017, ore 17
Biblioteca Musicale “A. Gentilucci”

Istituto Superiore di Studi Musicali “Peri-Merulo”
sede “Achille Peri”, Reggio Emilia

Il suono che visse due volte

**L'archivio di Giorgio Vezzani sulla soglia del
digitale**

*Racconto di una ricerca 'sul campo' nelle parole
del suo autore e nella musica riproposta da
Paolo Simonazzi e Emanuele Reverberi. Il
progetto di salvaguardia.*

*Interventi di Giorgio Vezzani, ricercatore; Paolo
Simonazzi, organetto diatonico e fisarmonica;
Emanuele Reverberi, violino; Valentina Burini, Csc -
Sound and Music Computing Group, dipartimento di
Ingegneria dell'Informazione dell'Università degli
studi di Padova.*

Ingresso libero

limitato ai posti disponibili, non prenotabili
